

I GESTIONE CASE PER LAVORATORI
ISTITUTO AU ONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

=====

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA SULLA IMPREVEDIBILITA'
E LA ECCEZIONALITA' DELLA PERIZIA SUPPLETIVA E DI VA-
RIANTE APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMM/NE INTEGRATO
PER LA GESTIONE SPECIALE GESCAL DELL'I.A.C.P. DI
BRINDISI NELLA SEDUTA DEL 30/10/1974.=

L'intonaco previsto nei progetti e quindi in Capitola-
to è del tipo civile liscio composto da malta di cal-
ce e polvere ricavata dalla frantumazione del tufo
(tufina).=

L'elemento tufo è un materiale ad elevato coefficiente
di porosità e ad elevato assorbimento d'acqua. Note-
vole è anche la ⁸gentilità cioè l'attitudine a disgre-
garsi sotto l'azione delle gelate.= E' ovvio che ta-
li proprietà del tutto negative si riducono notevol-
mente passando dai conci alle malte. L'intonaco civi-
le formato con detta tufina conserva un gran parte
questi difetti. Nelle case ove edifici le cui pareti
e soffitti vengono ulteriormente trattati con pitture
impermeabili (smalto, cementite, pitture acriliche,
ecc.) l'intonaco costituisce solo il supporto o sot-

tofondi dei vari trattamenti e le suddette caratteristiche (porosità) assorbimento d'acqua e genuinità) non mostrano più la loro pericolosità.=

Negli edifici invece in cui le superfici intonacate vengono solo tinteggiate al latte di calce o simili, le suddette proprietà conservano integralmente le proprie caratteristiche negative.=

Ciò nonostante l'intonaco così realizzato rappresenta la finitura più comune e diffusa in tutti gli edifici costruiti nella zona.=

E' stato adoperato anche quando alla tecnica e ai materiali tradizionali sono subentrati materiali e tecniche diverse (strutture in c.a., laterizi, murature di tampanature sottili e quindi con minore inerzia termica).=

Purtroppo il comportamento di tale intonaco, così valido e collaudato nelle costruzioni tradizionali, non è risultato valido nelle recenti costruzioni.=

Negli edifici dell'ultimo ventennio si sono verificati inconvenienti tali da auspicare la immediata sostituzione. La porosità della tuffina ha accelerato ed aiutato il processo di ossidazione delle armature dei so-
lai imponendo la sostituzione degli stessi con notevole aggravio di spese per manutenzione straordinaria degli alloggi.=

Purtroppo tale constatazione ed opportunità è sfuggita ai progettisti estranei all'ambiente che hanno invece confermato fiducia in tale materiale tradizionale. E' mancata loro forse la possibilità di una attenta verifica e quindi di una conseguente nuova scelta. Tale verifica, impossibile ai progettisti, è stata invece possibile all'Istituto che si avvale di esperienze tecniche interne di notevole consistenza e costantemente aggiornate in materia di tecnica costruttiva locale.=

L'abbandono di una vecchia tecnica costruttiva e la scelta di una nuova rappresenta un fatto imprevisto ed eccezionale per il progettista estraneo ma non può essere tale per la direzione dei lavori che ha il compito, di tradurre le idee e lo spirito del progetto in una realtà viva e nell'ambiente.=

A tal fine la Direzione dei Lavori, considerando anche che la perizia in oggetto, prevede un intonaco sperimentato da secoli nelle limitrofe zone collinari (Putignano, Martina Franca, Alberobello, Cisternino, ecc.) ha proposto la variante tecnica ai materiali costituenti l'intonaco di Capitolato, che qui si allega, al Consiglio di Amministrazione Integrato dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi, che nella seduta del 30 Ottobre 1974 ha espresso parere favorevole.=

Brindisi, li 25/11/1974

IL DIRETTORE TECNICO I.A.C.P.

(Dott. Ing. Antonio LONGO)



[Handwritten signature of Antonio Longo]